



COMUNE DI PIEVE VERGONTE

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4

OGGETTO:

TARI - Esame ed approvazione Piano Finanziario 2016.

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di aprile alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. AVV.MARIA GRAZIA MEDALI - Presidente	Sì
2. MARCO PIRONE - Vice Sindaco	Sì
3. PIETRO PAOLO GENTILE - Consigliere	Sì
4. MARIO RINALDI - Consigliere	Sì
5. DANTE IOLITA - Consigliere	Sì
6. NICOLETTA BARGIGA - Consigliere	Sì
7. PAOLA ROSSETTI - Consigliere	Sì
8. MANUELA ROSSI - Consigliere	Sì
9. MARINA GHIVARELLI - Consigliere	No
10. DAVIDE SALA - Consigliere	Sì
11. LUCIANO RENSO - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 10
	Totale Assenti: 1

Partecipa alla seduta l'Assessore Salvatore MARANOLI

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Mauro Biglieri.

Il Presidente Avv. Maria Grazia MEDALI, nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL SINDACO, prendendo la parola, procede ad illustrare il punto. Dà lettura della relazione redatta dall'Ufficio Tributi Comunale:

“Per l'anno 2016 non mutano i criteri sia per la predisposizione del Piano Finanziario, sia per la determinazione delle tariffe, che restano pertanto quelli degli anni precedenti e che sono stati illustrati nel corso dei consigli comunali precedenti. Per l'anno 2016, si realizza una riduzione delle somme a carico dei cittadini del 12% circa, rispetto all'anno 2015. Tale percentuale in diminuzione deriva principalmente dal fatto che non vi è più per l'intero anno il costo dello spazzamento delle strade, in quanto, come è stato spiegato l'anno precedente, questo avviene con modalità i cui costi sono coperti da altre risorse di bilancio, e poi per il fatto di avere nei costi comuni diversi (voce del Piano Finanziario indicata come CCD), un'importo di soli € 787,68 come risulta dalla seguente tabella:

PERDITE DI SOMME TRA PREVISIONE PIANO FINANZIARIO RIFIUTI E RUOLO
RIFIUTI DEFINITIVO DI CONGUAGLIO E LA RISCOSSIONE

PERDITE ANNO 2015 (TARI)

- Correzioni su utenze per variazioni o errori rilevati dopo emissione ruoli o per cessazione utenze non domestiche senza subentri o per diminuzione abitanti:	SU ACCONTO	€	711,00
	SU SALDO	€	539,51
- Scostamento sul costo sostenuto effettivo della gestione dei rifiuti a consuntivo rispetto alla previsione del Piano Finanziario 2015		€	694,17
	TOTALE 2015	€	1.944,68

MAGGIORE SOMMA TRA PREVISIONE PEF E RUOLO DEFINITIVO

- differenza tra costo previsto dal Piano Finanziario 2015 e importo finale reale del ruolo per la riscossione dell'intero anno 2015 (comprese correzioni su compensazioni che non hanno avuto capienza sulla tassa del 2013-2014 e che quindi sono andati a recupero sul 2015		€	1.157,00
--	--	---	----------

TOTALE SOMMA DA RECUPERARE SUL PIANO FINANZIARIO RIFIUTI DEL 2016..... € 787,68

con ciò eliminando il cospicuo importo della corrispondente voce del 2015, che era di € 25.022,00 e che aveva riguardato il recupero degli scostamenti sui piani finanziari del 2013 e del 2014.

La riduzione dei costi da coprire con la tassa, che si è realizzata quest'anno, è stata utilizzata per ridurre il costo della quota variabile a carico delle utenze domestiche, che come è noto, va ad incidere sulla tariffa in base al numero dei componenti familiari, e in misura minore per la riduzione tariffaria a carico delle utenze non domestiche”.

PROCEDE, quindi, a dare lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIERE ROSSETTI, prendendo la parola, precisa che la prima parte del Piano riguarda la normativa di riferimento e la seconda riguarda i soggetti coinvolti nel servizio. La terza parte, che è la più interessante, prevede in dettaglio quelli che sono i costi fissi e i costi variabili che vanno a determinare il costo complessivo del servizio a seguito del quale vengono individuate le tariffe a carico dei singoli utenti. Precisa che i costi fissi riguardano, principalmente gli accertamenti, le riscossioni ed il contenzioso che sono costi propri del Comune. Ricorda che all'interno dei costi fissi si trovano anche la quota di adesione al COUB e l'adeguamento dell'impianto di Mergozzo e parte dei costi del personale. Precisa, quindi, il contenuto della parte variabile evidenziando che si è rispettato il principio di "chi più inquina più paga". Precisa ancora che nella parte dei costi variabili vengono compresi la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e quindi sono le tariffe pubblicate da Con.Ser V.C.O. e relative al quantitativo di rifiuto prodotto sul territorio di Pieve Vergonte. Evidenzia come il grosso della riduzione è stato applicato alla parte variabile che viene calcolato sul numero dei componenti il nucleo familiare e quindi aiutando particolarmente l'utenza domestica poiché l'utenza non domestica era stata già aiutata al momento del passaggio della tassa da TARSU a TARI, non applicando i coefficienti ministeriali ma quelli comunicati dalla Regione.

IL CONSIGLIERE SALA, prendendo la parola, procede a dare lettura del seguente documento:

“ **Esame ed approvazione piano TARI 2016** ”

Lo abbiamo detto anche lo scorso anno e ribadiamo il concetto che i rifiuti dovrebbero essere una risorsa e non un peso sulla nostra comunità.

Avevamo già chiesto, quanto è costato negli ultimi anni il fallimentare e fittizio progetto pilota della doppia pesatura dell'immondizia da parte degli operatori di Con.Ser V.C.O.

Noi abbiamo pagato per anni un servizio che non abbiamo avuto, ad ora nulla è stato rimborsato ai cittadini.

Non è stata presa in considerazione la nostra proposta sul compostaggio domestico che avrebbe fatto sicuramente risparmiare i cittadini pievesi.

Dal piano finanziario evinciamo:

Punto 2.2 Gestione dei rifiuti indifferenziati

Il sistema porta a porta non ha portato grandi benefici.

Anche se nel 2015 vi è stata, dai dati da voi forniti, una riduzione di 8 tonnellate questo non è sufficiente, dovrebbero esserci più controlli da parte del personale preposto al ritiro dei rifiuti ed una più accurata informazione su come differenziarli.

Per questo motivo riproponiamo:

- a) Una maggiore informazione ai cittadini;
- b) Un controllo sul territorio per prima avvisare e poi sanzionare coloro che non rispettano le regole, creando un danno a tutta la collettività;

- c) Proponiamo per tutte le nostre bellissime feste campestri ed eventi, di munire le varie associazioni di tutto il materiale idoneo per il riutilizzo e la raccolta differenziata, perché non sempre questo avviene. In altre feste di paese vengono utilizzati questi metodi che servono sia per rispettare l'ambiente sia per far risparmiare tutti i cittadini;
- d) Che per ogni nascituro venga donato un pacco di pannolini lavabili per promuovere la cultura del riciclo.
Considerate che nei primi tre anni di vita, un bambino consuma mediamente, 1 tonnellata e 600 chili di rifiuti formati da pannolini usa e getta: l'equivalente di 42 bidoni di immondizia ed una spesa per l'acquisto che oscilla dai 1.600 ai 2.000 €.

Punto 2.3.4 PLASTICA

La plastica, come altri rifiuti, dovrebbe essere una fonte di guadagno ma in pratica ciò non avviene perché la stessa non arriva "pulita" e differenziata. Per questo motivo viene pagata ad una cifra dimezzata o con enormi costi per la pulizia e lo smistamento, ottenendo detrazioni irrisorie.

Una giusta gestione permetterebbe molti più introiti e di conseguenza meno costi per tutti (purtroppo sono anni che questo si dice ma nulla si fa per cambiare).

L'anno scorso abbiamo proposto di installare in via sperimentale in Pieve capoluogo delle "cassette dell'acqua", chiedendovi di fare ciò entro la fine dell'anno per poi procedere anche nelle varie frazioni; non avete voluto ascoltare i nostri suggerimenti e nulla è stato fatto, ciò avrebbe anche fatto risparmiare i cittadini considerato il risparmio sull'acquisto dell'acqua (costo 5/7 centesimi al litro) oltre che un drastico calo della plastica.

Punto 2.3.6 Area comunale di conferimento

Il piano finanziario evidenzia come vi sia un forte calo nel conferimento dei rifiuti ingombranti ed in contemporanea assistiamo ad un selvaggio ed impunito abbandono dei rifiuti sul territorio comunale.

Chiediamo l'assunzione di personale di Polizia Municipale per effettuare anche questi controlli sul territorio.

Riteniamo utile, anche per dissuadere dall'abbandono dei rifiuti, riproporre una maggiore apertura dell'area comunale di conferimento rifiuti sita in località Rumianca – Via dei Gabbi.

Tenuto anche conto che abitiamo in un paese con molto verde, sarebbe utile rimodulare l'orario di apertura dell'area anzidetta, garantendo l'apertura per due giorni alla settimana per il deposito di materiale agricolo e forestale derivante da sfalci e potature, nei periodi in cui viene dichiarato lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi e l'apertura per almeno un giorno la settimana per tutto il resto dell'anno per dare la possibilità a tutti i cittadini di depositare i rifiuti settimanalmente.

Forse così eviteremmo di vedere rifiuti e sfalci di verde in alvei di torrenti appena puliti ed ancor peggio rifiuti ingombranti di ogni tipo su tutto il nostro territorio senza che i trasgressori vengano giustamente puniti.

Per tutti questi motivi, siamo contrari e voteremo no a questo piano finanziario".

IL CONSIGLIERE RENSO, prendendo la parola dice che in linea di massima condivide il contenuto del documento letto dal Consigliere SALA;

IL SINDACO, riprendendo la parola, precisa che circa l'informazione ai cittadini che è stata fatta dettagliatamente anche dal COUB e che sarà cura di farla a breve anche dal Comune in ragione di alcune novità in divenire. In ordine alla sanzione, continua il Sindaco dicendo che bisogna tenere conto che principalmente gli "abbandoni" avvengono in ore notturne e in luoghi particolari. Precisa che, effettivamente le feste gravano un po' su tutti i cittadini in quanto c'è un superamento del "nero" notevole. Precisa, ancora che i contenitori vengono consegnati ma il problema di fondo è quello che gli organizzatori non hanno materialmente il tempo per fare un'adeguata suddivisione del materiale e su questo aspetto si sta ragionando per valutare cosa fare. Precisa che si informerà sulla questione dei pannolini ai nascituri in quanto la ritiene una buona idea. Ricorda come il problema della "plastica più pulita" è stato studiato anche dal COUB facendo un'attività di informazione poiché è un problema culturale, ma non tanto per Pieve Vergonte poiché siamo uno dei Comuni che non è stato "rimproverato" né da Con.Ser. V.C.O. né da COUB sulla raccolta della plastica. Per quanto riguarda la "casetta dell'acqua", puntualizza che Acqua Novara V.C.O. ha posto dei vincoli precisi sulla realizzazione delle casette e quindi si sta valutando insieme per ovviare ai problemi insorti in alcune zone.

Evidenzia come sull'apertura per più tempo della "discarica" il Con.Ser. VCO già l'anno passato aveva richiesto molti soldi, probabilmente per poter garantire una adeguata turnazione, è da vedere se la situazione per la turnazione è migliorata. Per quanto riguarda il compostaggio domestico, precisa che da un punto di vista ambientale condivide ma non è stato attuato in quanto ci sono notevoli problematiche circa il calcolo in ordine all'acquisizione della struttura ed in ordine alla suddivisione delle spese in quanto chi fa il compostaggio non dovrebbe pagare l'umido che non conferisce;

IL CONSIGLIERE SALA riprendendo la parola, evidenzia che la discarica a Piedimulera è aperta due volte la settimana e chiede una risposta sul rimborso della pesatura;

IL SINDACO, rispondendo, precisa che per quanto riguarda la pesatura non la stanno pagando i cittadini in quanto si è decurtato a Con.Ser. VCO gli importi dei servizi che non vengono svolti adeguatamente. Evidenzia come Con.Ser. VCO, recentemente ha presentato una proposta per una alternativa sulla quale stiamo riflettendo in quanto non si vuole coinvolgere i cittadini in lavori senza una garanzia sul risultato in un momento in cui i servizi vengono pagati dai cittadini;

IL CONSIGLIERE GENTILE, prendendo la parola, precisa che, in merito alla plastica a livello di COUB ci si è accorti che è il punto debole della raccolta differenziata e quindi i prossimi investimenti saranno fatti per rendere il progetto per la raccolta della plastica più pura. Ricorda come i costi sono a carico del contribuente e quindi è giusto tenere una certa cautela. Ricorda, ancora, come la raccolta differenziata nella "nostra" Provincia sia a buoni livelli, circa il 60% - 70%, rispetto ad altre realtà;

IL SINDACO, riprendendo la parola, ribadisce che è in atto una dinamica positiva di riduzione dei costi ai cittadini e si ha fiducia di poter intervenire quest'anno al fine di avere effetti positivi sull'anno prossimo;

IL CONSIGLIERE SALA, riprendendo la parola, dice che i risparmi sono dovuti in gran parte dalle borse lavoro destinate al taglio del verde;

IL SINDACO, riprendendo la parola, risponde dicendo che leggendo la relazione si vede che non è solo quello indicato dal Consigliere SALA ma vi è anche lo sforzo fatto dai cittadini che hanno prodotto meno nero per 8 tonnellate. Evidenza che come A.C. si è fatta la scelta sociale delle borse lavoro, togliendo al Con.Ser. VCO la conseguente attività del verde.

Precisa che andando a leggere la relazione predisposta dagli uffici, si può vedere che i conteggi sono estremamente vicini alla realtà e questo significa che nel 2015 si sono sistemate delle situazioni pregresse e in questo piano c'è un intervento sul mutuo che il COUB e Con.Ser. VCO stanno azionando per la bonifica dell'area dove insisteva il Forno Termovalorizzatore di proprietà del COUB i cui costi sono a carico dei Comuni dell'area sud. Precisa che il costo del mutuo poteva essere pagato in più anni, mentre la nostra scelta è stata quella di sistemare adesso l'incombenza e non farla ricadere sulle prossime amministrazioni;

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705, dell'art. 1 della Legge del 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione di servizi comunali;

CHE la IUC è composta dall'IMU (Imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; dalla TASI (tassa sui servizi indivisibili) componente servizi a carico sia del possessore dell'immobile che dell'utilizzatore, per servizi indivisibili comunali; e dalla TARI (tassa sulla raccolta dei rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CHE l'art. 1, commi da 639 a 703 della Legge 27/12/2014, n. 147, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti, sostitutiva dei precedenti prelievi sulla gestione dei rifiuti, quali Tarsu e Tares.

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al Piano finanziario del Servizio redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, integrato degli altri costi del comune relativi sempre al servizio rifiuti ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

DATO ATTO che nel Comune di Pieve Vergonte il servizio di gestione dei rifiuti urbani viene gestito dal Con.Ser. VCO di Verbania;

VISTO il piano finanziario predisposto ai sensi del D.P.R. 158/99, sulla base delle risultanze fornite dal Con.Ser. VCO di Verbania e approvate dal COUB di Verbania;

RILEVATO che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari ad €. 277.902,96 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2016, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999 e in base ai commi 651 e 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, al quale va aggiunto il 5% del tributo provinciale pari ad e. 13.895,15, per un totale complessivo a ruolo di riscossione del tributo pari ad e. 291.798,10;

ACQUISITI i pareri favorevoli di competenza in ordine alla regolarità tecnico-contabile;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 1 voto contrario Consigliere SALA e n. 1 astenuto Consigliere RENSO, espressi nei modi e forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni analiticamente espresse in premessa,

- 1) DI APPROVARE il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2016, dal quale risulta un costo del servizio di €. 277.902,96, più il 5% del tributo provinciale pari a € 13.895,15, per un totale complessivo di €. 291.798,10, che viene allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) DI DARE ATTO CHE nel bilancio di previsione 2016 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
- 3) DI DARE ATTO che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2016;
- 4) DI DEMANDARE a separata deliberazione la determinazione delle tariffe del tributo.
- 5) CON n. 8 voti favorevoli e n. 2 astenuti Consiglieri SALA e RENSO, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L. n. 267/2000 e successive modificazioni.

Il Sindaco
F.to : AVV.MARIA GRAZIA MEDALI

Il Segretario Comunale
F.to : Dott. Mauro Biglieri

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali":

Sono stati acquisiti pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49)

Parere tecnico favorevole
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Mauro PIRAZZI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N 255 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 13/05/2016 al 28/05/2016 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Pieve Vergonte, lì 13.05.2016

Il Segretario Comunale
F.toDott. Mauro Biglieri

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
Dott. Mauro Biglieri

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-apr-2016

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Pieve Vergonte, lì _____

Il Segretario Comunale
F.toDott. Mauro Biglieri



COMUNE DI PIEVE VERGONTE

Provincia del VERBANO - CUSIO - OSSOLA

Via Dr. Cicoletti n. 35 – 28886 PIEVE VERGONTE

c.f. 00421700030

Tel. 0324/86122 – Fax 0324/86265

e-mail : tributi@comunepievevergonte.it e-mail certificata: pievevergonte@pec.it

PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA TASSA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

ANNO 2016

ai sensi dell'art. 8 del DPR 27.04.1999 n. 158

PREMESSA		
1.	IL MODELLO GESTIONALE	3
2.	L'ATTUALE SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO	4
	SISTEMA ATTUALE.....	4
2.1	SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DI STRADE E PIAZZE PUBBLICHE E SVUOTAMENTO CESTINI.....	4
2.2	GESTIONE DEI RU INDIFFERENZIATI.....	4
2.3	GESTIONE DEI RU RACCOLTI IN MANIERA DIFFERENZIATA.....	5
2.3.1	FRAZIONE UMIDA.....	5
2.3.2	CARTA E DEL CARTONE.....	5
2.3.3	VETRO.....	5
2.3.4	PLASTICA.....	5
2.3.5	GESTIONE DEGLI EX-RIFIUTI URBANI PERICOLOSI.....	5
3.	ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI	6
4.	PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO DI INVESTIMENTI	6
5.	PIANO FINANZIARIO	6
5.1	COPERTURA DEI COSTI	6
5.2	SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO	6
5.3	ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI	8
5.3.1	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	8
5.3.1.1	COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI	8
5.3.1.2	COSTI DI GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE	8
5.3.2	COSTI COMUNI	8
6.	RISORSE FINANZIARIE \ CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI	9
	ALLEGATI	10

PREMESSA

L'art. 1, comma 641 della Legge 27.12.2013, n. 147, a decorrere dal 01.01.2014, regola la nuova tassa per la gestione dei rifiuti urbani (TARI) quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) istituita con il comma 639 della medesima Legge.

Il passaggio alla nuova tassa risponde sostanzialmente ai seguenti principi:

1. equilibrio reale tra entrate ed i costi sostenuti per l'erogazione del servizio (evidenziandoli tutti);
2. maggiore equità contributiva (ripartizione dei costi attribuendoli alle persone e/o alla produttività specifica di rifiuti delle diverse categorie di utenti non domestici).

E' importante precisare che l'applicazione della nuova tassa deve assicurare l'integrale copertura del fabbisogno finanziario derivante dai costi di gestione (art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 158/1999 come ribadito dal comma 654 dell'art. 1 della n. 147/2013).

Il **Piano Finanziario**, previsto dall'art. 8 del DPR 27.04.1999 n. 158, "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", è lo strumento che il soggetto gestore deve redigere per esprimere il fabbisogno finanziario necessario per l'espletamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai fini della successiva determinazione della nuova tassa.

Il presente Piano Finanziario viene redatto per l'applicazione della tassa relativa all'anno 2016.

1. IL MODELLO GESTIONALE

La competenza per l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani del Comune di Pieve Vergonte è attribuita al COUB di Verbania in conformità alla Legge Regionale n. 24 del 24.10.2002. Con contratto di servizio in data 08/07/2009, il COUB VCO ha affidato su tutto il territorio di sua competenza il servizio di gestione dei rifiuti urbani alla Società Con.Ser VCO S.p.A. ai sensi dell'art. 113 c. 5 lett. c D.Lgs. 267\2000.

Il conferimento delle varie frazioni dei rifiuti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti.

Per l'anno 2016, la frazione RSU viene smaltita presso l'impianto dell'COSRAB di Cavaglià (Biella).

La tabella seguente illustra gli impianti utilizzati per il Comune di Pieve Vergonte:

FRAZIONE	IMPIANTO
RSU	Cavaglià (Biella)
PLASTICA	Centro raccolta di Mergozzo
VETRO	Idem c.s.
CARTA \ CARTONE	Idem c.s.
ORGANICO	Idem c.s.

2. L'ATTUALE SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Nelle prospettive di produzione rifiuti degli anni 2016, 2017 e 2018 si è tenuto conto che il servizio viene effettuato con sistema "porta a porta" e più in dettaglio come riportato nel Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti, approvato con delibera del C.C. n. 25 del 25/05/1998 e integrato con delibera C.C. n. 24 del 29/12/2005.

SISTEMA ATTUALE

2.1. Spezzamento e lavaggio di strade e piazze pubbliche e svuotamento cestini

Lo spazzamento delle strade, lo svuotamento dei cestini, il lavaggio delle aree pubbliche e la pulizia delle aree mercatali vengono effettuate con l'utilizzo di personale il cui costo è coperto dal capitolo di bilancio relativo all'assistenza sociale, in quanto rientrante nelle situazioni di assistenza nei confronti di persone che hanno problemi economici o sociali.

Il servizio di spazzamento manuale prevede la pulizia delle strade, delle piazze e di ogni area accessibile al pubblico.

E' attuato inoltre un servizio di svuotamento dei cestini porta rifiuti posizionati per garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico.

Sono previsti: in media n. 4 operatori al mese.

ANNO	2016	2017	2018
SPAZZAMENTO MANUALE	4 operatori a mese	4 operatori a mese	4 operatori a mese
SPAZZAMENTO MECCANICO	--	--	--

2.2. Gestione dei RU indifferenziati

La raccolta domiciliare dei rifiuti solidi indifferenziati avviene tramite sacchetti "per il nero" per le famiglie e contenitori da 50 lt. e 1.100 lt. per i condomini ed il materiale viene raccolto e trasportato dal Con.Ser VCO.

ANNO	2016	2017	2018
PRODUZIONE RIFIUTI PRESUNTA (tonn.)	247	243	243
KG. PER ABITANTE \ ANNO	95	94	94

La tendenza negli anni precedenti il 2016, sebbene il sistema di raccolta sia del tipo "porta a porta", ha mostrato un andamento altalenante nella produzione di rifiuti indifferenziati. Dopo una tendenza alla crescita sino al 2014, dal 2015 si sono finalmente ridotti di 8 tonn. Occorre fare in modo che la tendenza al decremento sia mantenuta.

2.3. Gestione dei RU raccolti in maniera differenziata

Il dettaglio della raccolta delle varie frazioni è indicato nel prospetto allegato I alla presente relazione.

2.3.1 Frazione umida

TIPOLOGIA RACCOLTA	N. CASSONETTI
Domiciliare (due volte alla settimana)	1222

2.3.2 Carta e cartone

TIPOLOGIA RACCOLTA	N. CASSONETTI
Domiciliare (settimanale)	1332

2.3.3 Vetro

TIPOLOGIA RACCOLTA	N. CASSONETTI
Stradale	18

2.3.4 Plastica

La raccolta domiciliare della plastica è effettuata settimanalmente tramite cassonetti personali distribuiti in n. di 1300 e/o sacchetti.

2.3.5 Gestione degli ex – Rifiuti Urbani Pericolosi

Gli ex – Rifiuti Urbani Pericolosi (p.e. pile e farmaci scaduti) possono essere conferiti dai cittadini presso i rivenditori e le farmacie.

MATERIALI RACCOLTI SEPARATAMENTE (tonn)			
	2014	2015	2016 (previsione)
CARTA \ CARTONE	113	102	106
Kg. per ab.\anno	43	39	41
VETRO	114	103	105
Kg. per ab.\anno	44	40	40
PLASTICA	97	93	95
Kg. per ab.\anno	37	36	37
ORGANICO	183	181	182
Kg. per ab.\anno	70	70	70

2.3.6 Area Comunale di conferimento dei rifiuti ingombranti

Gestita dal ConserVCO dal 2009, sita nella frazione di Rumianca, in Via dei Gabbi, con apertura due volte al mese e precisamente il secondo e il quarto sabato di ogni mese dalle ore 9 alle ore 11, è destinata alla raccolta dei rifiuti ingombranti tipo cartone, metallo, imballaggi di plastica, materiale vegetale, legno, vetro, pneumatici, batterie auto, rifiuti pericolosi e i RAEE.

3. ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI

La tabella I allegata descrive la produzione dei rifiuti nel Comune di Pieve Vergonte nell'anno 2014 e 2015 (gennaio – dicembre).

4. PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO INVESTIMENTO

Poiché il sistema di raccolta “porta a porta” è ormai stabilizzato, le dotazioni tecnologiche (attrezzature, centri di raccolta differenziata, ...) sono già state avviate e pertanto non vi sono necessità di ulteriori interventi nel corso del 2016.

Nella determinazione delle tariffe 2016 si è provveduto al calcolo sulla base dei costi unitari comunicati dal gestore del servizio.

5. PIANO FINANZIARIO

La determinazione dei costi è stata ripartita nel seguente modo:

- costi fissi
- costi variabili

i quali vengono attribuiti in percentuale alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche. I criteri di suddivisione sono determinati con l'applicazione del metodo normalizzato per la determinazione della tariffa (DPR 158/1999)

Tariffa fissa: CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK

Tariffa variabile: CRT+CTS+CRD+CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del costo del servizio, la parte variabile è rapportata alla produzione di rifiuto conferito.

5.1 Copertura dei costi

In base al disposto del DPR 158/1999 e dell'art. 14 del DL 201/2011 convertito nella legge n. 214/2011, il Comune deve raggiungere l'integrale copertura dei costi del servizio che per l'anno 2016 è prevista in € **277.902,96** (compresa l'IVA di legge per quanto specificato, al successivo punto 6 del presente piano, nell'ultimo capoverso), al quale costo, ai fini del ruolo complessivo, va aggiunto il 5% della Tassa Ambientale Provinciale, pari ad € 13.895,15, che porta la somma del costo da coprire con il ruolo ad € **291.798,10**.

5.1.1 Consuntivo 2015 e scostamenti

La tabella che segue riporta il raffronto del Piano Finanziario preventivo 2015 con il consuntivo dello stesso anno e ne evidenzia gli scostamenti (gli importi sono compresi dell'Iva di legge):

Piano Finanziario	Costi smaltimento e riciclo (CTS+CTR)	Costi raccolte e trasporto (CRT+CRD)	Pulizia strade (CSL)	Costi comuni (CC)	Costi uso del capitale (CK)	totali
Preventivo 2015	70.648,59	193.460,52	16.044,41	37.816,00	=	317.969,52
Consuntivo 2015	71.030,35	195.290,85	14.526,50	37.816,00	=	318.663,70
differenza	+ 381,76	+ 1.830,33	-1.517,91	=	=	+ 694,18

5.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario previsto per effettuare i servizi di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 viene riassunto nella seguente tabella.

PIANO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI - ANNO 2016

Comune di PIEVE VERGONTE

PARTE FISSA		imponibili	IVA compresa
CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	€ -	€ -
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati:	€ -	€ -
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ -	€ -
AC	altri costi	€ -	€ -
CC	COSTI COMUNI	€ 92.980,52	€ 101.700,28
CARC	costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso	€ 6.080,00	€ 7.417,60
CGG1	quota di adesione al COUB più rata per adeguamento Impianto Mergozzo	€ 12.291,28	€ 12.291,28
CGG2	parte costi del personale	€ 73.821,66	€ 81.203,72
CCD	costi comuni diversi	€ 787,68	€ 787,68
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE	€ -	€ -
AMM	ammortamenti		
ACC	accantonamenti	€ -	
R	remunerazione del capitale investito	€ -	
TOTALE		€ 92.980,52	€ 101.700,28

PARTE VARIABILE		imponibili	IVA compresa	
CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	€ 169.862,72	€ 186.848,99	
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati:	€ 77.297,34	€ 85.027,07	
CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	€ 39.822,79	€ 43.805,07	
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	€ 37.474,66	€ 41.222,00	
	<i>materiale</i>			
	quantità (kg)	tariffa unitaria	totale	
200301	RSU Verbano Cusio - 1ª fascia	208.040	0,1566	€ 32.579,08
200127	vernici	400	0,7165	€ 286,60
200132	farmaci	76	0,339	€ 25,76
200134	pile	141	0	€ 0,00
200203	cimiteriali	0	0,221	€ 0,00
200303	pulizia stradale	0	0,098	€ 0,00
200307	ingombranti Mergozzo	38.840	0,118	€ 4.583,12
	247.497			
CGD	Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata:	€ 92.565,38	€ 101.821,92	
CRD	Costi di raccolta differenziata	€ 66.058,25	€ 72.664,08	
CTR	Costi di trattamento e riciclo	€ 26.507,13	€ 29.157,84	
	<i>materiale</i>			
	quantità (kg)	tariffa unitaria	totale	
160103	pneumatici Mergozzo	2.360	0,144	€ 339,84
200301i	inerti da manutenzioni domestiche	8.040	0,054	€ 434,16
200102	vetro in lastre	1.840	0,0225	€ 41,40
200108	smaltimento rifiuti biodegradabili da cucine e mensa (umido)	181.020	0,1145	€ 20.726,79
200123	frigorifero o congelatore domestico	0	0,0225	€ -
200133	batterie	1.060	0	€ -
200135	televisori	0	0,0225	€ -
200136	altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	0	0,0225	€ -
200138	legno	29.730	0,051	€ 1.516,23
200140	ingombranti ferrosi	11.380	0	€ -
200201	rifiuti biodegradabili (verde)	65.070	0,053	€ 3.448,71
	300.500			
TOTALE		€ 169.862,72	€ 186.848,99	

Totale costi gestione		€ 262.843,24	€ 288.549,27
Quota CONAI 2016	a dedurre	€ 9.748,02	
Rimborso MIUR 2015 (RSU scuole)	a dedurre	€ 898,29	
TOTALE COSTI DA COPRIRE CON IL RUOLO		€ 277.902,96	

IVA al 10% ad eccezione della voce CGG1 (esclusa), CCD (già compresa) e della voce CARC la cui IVA è al 22%.

INOLTRE SUL TRIBUTO A RUOLO SI DEVE AGGIUNGERE IL 5% DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA PARI A **13.895,15 €** CHE PORTA LA SOMMA COMPLESSIVA A: **291.798,10 €**

5.3 ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI

5.3.1 Costi operativi di gestione (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

- Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)
- Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)

CGIND = CSL + CRT + CTS + AC dove,

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto (tutti i servizi affidati a Con.Ser VCO)

CTS = costi di trattamento e smaltimento

AC = altri costi

CGD = CRD + CTR dove,

CRD = costi raccolta differenziata per materiale

CTR = costi di trattamento e riciclo (per umido e verde: costi di compostaggio; per le altre frazioni: costi di trattamento, ricavi di vendita)

5.3.1.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Nell'ambito del servizio "porta a porta" la gestione della frazione indifferenziata è effettuata con sacchetti.

Le tariffe considerate sono calcolate in € 156,60/tonn. comprensivi di ecotasse.

Gli importi sono così ripartiti:

COSTI	€
Costi spezzamento e lavaggio strade	0
Costi raccolta rifiuti solidi indifferenziati(*)	39.822,79
Costi trattamento e smaltimento	37.474,55
TOTALE (senza Iva)	77.297,34

(*) comprensivi di una parte dei costi del personale addetto, per un importo di € 17.000,00 (vedi punto successivo 5.3.2)

5.3.1.2 Costi di gestione delle raccolte differenziate

Sono quelli svolti con l'attuale sistema di cassonetti domiciliari.

L'importo previsto per la raccolta differenziata al netto dell'Iva è di € **92.565,38 (*)**.

(*) comprensivi di una parte dei costi del personale addetto, per un importo di € 17.000,00 (vedi punto successivo 5.3.2)

5.3.2 Costi comuni (CC)

Sono quegli importi riferibili ai servizi non compresi espressamente nei costi attribuiti allo svolgimento sul territorio della raccolta dei rifiuti.

Sono composti da:

CC = CARC + CGG + CCD dove,

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione: altri costi amministrativi e quota funzionamento COUB oltre a parte dei costi del personale addetto alla raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con riferimento a questa voce (indicata nel Piano Finanziario come CGG2), occorre fare una precisazione: dell'importo originale indicato dal ConSerVCO di € 107.821,56, si è inserita una parte pari a € 73.821,56, necessaria per mantenere la tariffa della tassa sui mq allo stesso livello dell'anno precedente e comunque a un livello ben inferiore a quello che si avrebbe mettendo l'intero importo, perchè si ritiene di dover far prevalere la tassazione sulle persone (quota variabile x il n. componenti famigliari) essendo le persone a generare i rifiuti e nel rispetto, quindi, del principio del "chi più inquina paga" riportato al comma 652, dell'art. 1 della Legge n. 147/2013. La restante parte dei costi del personale addetto alle operazioni di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, pari a € 34.000,00 è stata suddivisa in parti uguali e aggiunta ai costi CRT e CRD.

CCD = costi comuni diversi (costi dovuti al recupero di perdite di gettito sui ruoli emessi nel 2015 per variazioni nelle utenze intervenute dopo l'emissione degli stessi e nelle previsioni dei costi come indicato nel punto 5.1.1 del presente Piano).

Il Comune di Pieve Vergonte gestisce in forma diretta la riscossione della tassa.

I costi riferibili alla voce di spesa CARC si riferiscono a costi amministrativi quali accertamento, riscossione e contenzioso. Per l'anno 2016 vengono così ripartiti:

Software e riscossione ruoli ordinari, accertamento e controllo.	€ 6.080,00
TOTALE	€ 6.080,00

Per i costi di funzionamento del COUB (CGG1) l'importo è di € 7.670,00 più l'importo della rata dei costi per l'adeguamento dell'impianto di Mergozzo di € 4.621,88 che graverà per un triennio e si sono indicati come CGG2 aggiuntivo (in quanto soggetto a Iva), parte dei costi del personale addetto alla raccolta e trasporto dei rifiuti per un importo di € 73.821,56 per mantenere equilibrio nella tariffa dei rifiuti che grava sulle superfici delle utenze domestiche senza creare grossi scostamenti, in aumento, con la tariffazione dell'annualità precedente, per le motivazioni più sopra espresse.

5.3.3 Costi d'uso del capitale (CK)

Erano quelli dati dalla quota interessi annuali e del capitale del mutuo contratto per il finanziamento della costruzione dell'area comunale attrezzata di conferimento dei rifiuti e che sono stati estinti e pertanto dall'anno 2015 non sono più presenti.

MUTUO	2016	2017	2018
Quota interessi	-	-	-
Quota capitale	-	-	-
TOTALE	-	-	-

6. RISORSE FINANZIARIE

Le previsioni per il triennio (al netto dell'iva) sono le seguenti:

	2016	2017	2018
Costi di gestione (CG)	169.862,72	172.410,66	174.996,81
Costi comuni (CC)	92.980,52	93.075,23(*)	94.471,36
Costi d'uso del capitale (CK)	-	-	-
TOTALE	262.843,24	265.485,89	269.468,17

(*) non comprende il costo del vecchio software di gestione della tassa rifiuti perchè verrà sostituito con un altro di minor costo.

L'importo per l'anno 2017 è stato adeguato all'1,5% e per l'anno 2018 all'1,5 % in funzione dell'indice di inflazione programmato. Il preventivo redatto, sino ad ora, costituisce un valore definitivo per l'anno in corso.

Possono costituire eccezioni solo significative variazioni che intervengono nel corso dell'esercizio non preventivabili all'inizio dell'anno (tipo incrementi costo smaltimento e trattamento o prezzo del gasolio).

Come chiarito nelle "Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel caso di attivazione della TARES "tributo" (oggi TARI), l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, D.P.R. 633/1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo del bene o servizio e quindi entra nel PEF. Nella tabella allegata al punto 5.2 del presente piano è indicata l'IVA al 10% per la gestione dei rifiuti e servizi collegati e l'IVA al 22% per gli altri servizi compresi nella voce CARC e CCD.

ALLEGATO 1

TIPO DI RIFIUTO	ANNI CONFR.	QUANTITATIVI PRODUZIONE KG.												TOTALI
		MESE												
		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	
Rifiuti Urbani	2014	15.140	14.700	15.940	15.120	14.500	19.380	15.580	15.540	17.140	17.180	17.480	19.780	202.730
% differenza su	2015	15.880	14.350	20.080	15.400	16.720	21.520	18.380	20.860	16.800	16.180	19.480	14.780	39.040
In containeri	2014	0	6.180	0	5.820	0	6.200	7.980	0	3.100	0	7.460	2.800	39.640
% differenza	2015	2.060	4.080	0	5.400	3.860	0	5.440	4.020	3.520	7.620	6.040	0	38.840
polistirofo	2014	0	0	13.40	970	3.400	1.800	700	33.00	0	1.060	0	0	18.570
% differenza	2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
polistirofo	2014	15.140	20.880	19.980	21.910	17.900	27.380	24.260	19.840	21.840	18.240	25.040	22.580	254.990
% differenza	2015	17.940	18.460	20.080	20.800	19.180	21.520	19.820	24.680	19.920	23.800	25.520	14.780	246.880
% differenza	14-15	3.800	2.420	100	-1.110	1.680	-5.860	-4.440	4.840	-1.920	5.560	-7.820	-7.820	-3.110
RACCOLTA DIFFERENZIATA														
imballaggi vetro	2014	12.580	6.160	9.440	9.400	8.700	5.440	18.400	5.440	9.600	12.180	5.530	9.160	109.880
% differenza	2015	8.400	8.700	8.560	11.480	8.680	10.820	10.680	8.140	6.840	5.540	6.100	7.440	101.880
Vetro	2014	2.140	660	0	0	0	0	0	0	0	1.060	0	0	3.860
% differenza	2015	0	0	0	0	0	0	18.40	0	0	0	0	0	18.40
Carta	2014	10.060	6.120	6.200	7.420	7.660	6.180	7.240	3.680	6.340	8.020	6.980	8.100	89.000
% differenza	2015	9.080	5.320	5.760	7.860	7.700	5.200	10.240	7.920	7.400	6.920	5.160	6.980	83.940
Imballaggio	2014	2.880	1.560	1.260	620	3.220	1.140	3.060	1.240	1.500	3.680	3.480	640	24.380
% differenza	2015	880	1.340	3.260	440	1.600	1.160	1.140	840	1.380	1.100	3.380	460	16.780
Plastica	2014	6.940	6.980	9.440	7.020	9.820	7.200	7.400	10.020	7.000	7.300	11.160	6.460	86.760
% differenza	2015	9.900	6.140	7.420	7.350	10.100	7.700	8.140	7.500	7.900	8.620	6.320	5.400	93.120
Pile-batterie	2014	0	22	13	9	0	39	17	0	0	7	11	0	123
% differenza	2015	29	22	0	33	0	32	0	0	0	0	35	15	141
Medioni di	2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	400	5	15	420
% differenza	2015	14	11	11	16	1	13	0	0	0	10	0	0	76
Frigoriferi cfr	2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% differenza	2015	0	0	0	0	0	380	0	0	0	0	0	0	0
Batterie-accumulato	2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% differenza	2015	0	0	0	0	0	0	380	0	0	0	0	0	0
App. elettrodom.	2014	2.820	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.820
% differenza	2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Biodegradabili	2014	12.700	11.280	14.000	14.660	17.380	14.880	19.500	20.200	14.920	16.180	14.540	12.640	182.880
% differenza	2015	13.220	10.800	12.560	16.200	16.640	14.720	19.380	18.240	18.620	13.860	13.760	15.020	181.020
Biodegradabili	2014	3.570	0	3.860	6.980	9.060	4.260	6.760	5.220	8.880	11.320	2.980	4.140	68.980
% differenza	2015	2.920	3.520	7.440	8.560	8.220	4.340	7.060	0	4.600	9.910	7.940	1.960	63.070
Abbigliamento	2014	650	450	1.269	670	1.269	1.577	630	1.310	670	1.150	750	690	11.085
% differenza	2015	305	600	380	480	1.270	1.140	1.692	1.050	1.926	654	474	416	10.337
Legno	2014	0	2.460	0	7.720	3.430	0	4.500	3.780	3.420	0	6.040	3.380	34.880
% differenza	2015	2.460	2.880	1.680	4.920	4.140	0	3.760	940	3.260	4.170	0	1.820	29.780
Metallo	2014	0	2.020	0	0	3.520	0	3.480	0	0	4.400	2.140	0	15.560
% differenza	2015	0	2.940	0	0	1.800	0	3.260	0	1.780	0	2.000	0	11.380
pneumatici	2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% differenza	2015	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
vernici, laccati	2014	0	0	0	0	0	0	0	0	0	180	0	0	400
Totale	2014	54.290	37.790	45.491	54.503	64.118	41.017	68.829	58.895	52.347	65.697	53.766	45.445	639.228
% differenza	2015	47.208	41.873	47.071	56.886	62.544	45.313	62.124	50.110	53.806	50.444	43.134	39.521	599.634
% differenza	14-15	-7.082	4.083	1.580	-2.183	-1.574	4.246	-6.703	-8.785	1.259	-15.253	-10.632	-5.924	-39.594
% gen. rifiuti	2014	69.450	58.670	65.471	76.413	82.018	68.437	93.039	75.735	74.187	83.937	78.806	68.025	894.218
% differenza	2015	65.148	60.353	67.151	77.486	82.124	66.833	81.944	74.790	73.226	74.244	68.654	54.281	846.514
% differenza	2014	78.19	64.41	69.48	71.33	78.18	59.99	73.94	73.80	70.56	78.27	68.23	66.81	71.10
% differenza	2015	72.46	69.40	70.10	73.16	76.16	67.80	75.81	67.00	72.91	67.94	62.83	72.81	70.70